



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 9964] Varianti in cavo interrato agli elettrodotti 132 kV "C.P. Camin - C.P. Conselve" e "S.E. Camin - C.P. Rovigo P.A.". Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota acquisita al prot. MASE_2023-0097043 del 14/06/2023, la società Terna S.p.A. ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto "*Varianti in cavo interrato agli elettrodotti 132 kV "C.P. Camin - C.P. Conselve" e "S.E. Camin - C.P. Rovigo P.A."*", in quanto modifica ad opera ricadente al punto 2 lettera h dell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero "*Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non incluso nell'allegato II)*".

L'intervento in progetto, secondo quanto riportato dal Proponente, rientra nell'intervento "Razionalizzazione 380 kV fra Venezia e Padova" che prevede il riassetto della rete tra le stazioni di Camin, Dolo, Malcontenta e Fusina, al fine di migliorare la sicurezza di esercizio, la flessibilità e l'economicità del servizio della rete veneta, anche in relazione alla esistente capacità produttiva efficiente nell'area ed agli scenari previsti.

Secondo quanto riportato dal Proponente, il progetto prevede la razionalizzazione degli esistenti elettrodotti a 132 kV in ingresso alla Stazione elettrica di Camin attraverso l'interramento e la demolizione di alcune porzioni di linee elettriche aree esistenti, finalizzato all'incremento della sicurezza e flessibilità di alimentazione dei carichi e favorire lo scambio di energia tra le aree interessate dal progetto. Tale intervento assicurerà al contempo, secondo quanto riportato dal Proponente, la riduzione delle perdite di rete con conseguente efficientamento della trasmissione dell'energia elettrica.

Nello specifico sono previsti i seguenti interventi:

- Opera 1: Nuovo collegamento elettrico a 132 kV tra la SE Camin e la CP Rovigo PA, realizzato in parte in cavo interrato (nuova realizzazione di 3.3 km circa) e in parte in aereo (riutilizzo linea esistente 2.8 km circa);
- Opera 2: Nuovo collegamento elettrico a 132 kV tra la CP Camin e la CP Conselve, realizzato in cavo interrato (3.4 km circa).

Secondo quanto riportato dal Proponente, nel suo complesso il progetto garantirà una gestione più efficiente della produzione locale e la rimozione dei vincoli che riducono i margini di sicurezza della rete veneta, nonché perseguirà esigenze di salvaguardia del territorio attraverso interventi di razionalizzazione dell'area che porteranno all'eliminazione di elettrodotti aerei esistenti e alla creazione, in sostituzione di tali tratti, di soluzioni in cavo interrato con un beneficio per l'ambiente. In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104”, ed alcuni elaborati di dettaglio.

Si rappresenta inoltre che, con nota acquisita al prot. 12233/DVA del 15/05/2019, il Proponente ha trasmesso la nota tecnica “Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione” contenente le azioni che la Società intende porre in essere in fase di cantiere, relativamente sia alla costruzione che alla demolizione degli elettrodotti aerei ed in cavo, e gli accorgimenti ambientali cautelativi che la Società medesima si impegna a rispettare.

Analisi e valutazioni

L’intervento in esame è ubicato in Regione Veneto tra le province di Venezia e Padova e interessa i comuni di Padova, Saonara, Legnaro, S. Angelo di Piove di Sacco (PD) e Vigonovo (VE).

Secondo quanto riportato dal Proponente, “*tra le possibili soluzioni è stato individuato il tracciato più funzionale, che tenga conto di tutte le esigenze e delle possibili ripercussioni sull’ambiente, con riferimento alla legislazione nazionale e regionale vigente in materia*” e deriva “*da un percorso di dialogo e condivisione messo in atto dalla Regione del Veneto con Terna ed i Comuni interessati dall’elettrodotto*”.

Il progetto prevede la razionalizzazione degli esistenti elettrodotti a 132 kV in ingresso alla Stazione elettrica di Camin finalizzato all’incremento della sicurezza e flessibilità di alimentazione dei carichi e favorire lo scambio di energia tra le aree interessate dal progetto. Tale intervento assicurerà al contempo, secondo quanto riportato dal Proponente, la riduzione delle perdite di rete con conseguente efficientamento della trasmissione dell’energia elettrica.

Secondo quanto riportato dal Proponente, gli interventi in progetto comportano l’interramento e la demolizione di alcune porzioni di linee elettriche aree esistenti, la realizzazione di due nuovi sostegni nel comune di Legnaro e la ricostruzione di due, sulla stessa posizione dei sostegni esistente, nel comune di Sant’Angelo di Piove di Sacco e di Vigonovo.

Nello specifico sono previsti i seguenti interventi così come riportati dal proponente:

- *Opera 1: Nuovo collegamento elettrico a 132 kV tra la SE Camin e la CP Rovigo PA, realizzato in parte in cavo interrato (nuova realizzazione di 3.3 km circa) e in parte in aereo (riutilizzo linea esistente 2.8 km circa);*
- *Opera 2: Nuovo collegamento elettrico a 132 kV tra la CP Camin e la CP Conselve, realizzato in cavo interrato (3.4 km circa).*

Con riferimento alla consistenza complessiva degli interventi il Proponente afferma che essi “*saranno dunque prevalentemente interrati*”.

Per quanto riguarda le consistenze, nel complesso, la realizzazione degli interventi in progetto, permette la demolizione parziale di elettrodotti aerei come di seguito riportati:

DEMOLIZIONI		
NOME ELETTRODOTTO	LUNGHEZZA LINEA AEREA [km]	N° SOSTEGNI
Demolizione 1 - Tratta di elettrodotto in doppia terna a 220 kV “Camin - Ferrara Focomorto” (n. 22.227) / “Dolo - Camin Rossa” (n. 22.298)	2,3	8
Demolizione 2 - Tratta di elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV “Camin - Conselve” (n. 23.655)	2,6	10
Demolizione 3 - Tratta di elettrodotto aereo in semplice terna a 132 kV “Dolo - Rovigo PA” (n. 23.227)	5,9	20
TOTALE	10,8	38

Figura 1 consistenza delle demolizioni

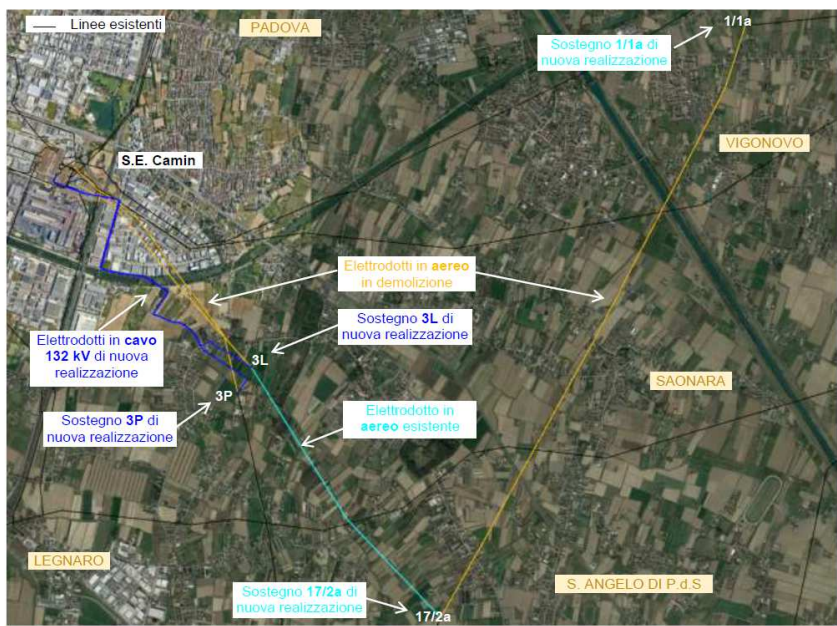


Figura 2 localizzazione intervento

Con riferimento al progetto in oggetto il Proponente afferma inoltre che:

- gli elettrodotti in cavo interrato si sviluppano principalmente lungo la viabilità esistente e prevedono l'impiego di tecnologie di scavo senza modificare la morfologia del suolo;
- le demolizioni prevedono la rimozione dei sostegni esistenti e il ripristino delle condizioni preesistenti con la restituzione dello stato originario dei luoghi;
- le aree occupate dai sostegni di nuova realizzazione sono a carattere agricolo e sono localizzati lungo l'asse linea di elettrodotti esistenti.

Per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), il Proponente dichiara che non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall'intervento.

Con riferimento alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica il Proponente dichiara interferenze ai sensi del D. Lgs 42/2004 art 142, lett. g) in quanto il nuovo elettrodotti in cavo interrato verrà costruito su un'area a "Saliceti e altre formazioni riparie" ma altrettanto che "gli interventi di prevista demolizione permettono di ridurre l'interferenza attuale con tale area, eliminando la fascia di taglio presente e necessaria per la sicurezza e manutenzione della infrastruttura esistente" e inoltre che "gran parte delle varianti in cavo si sviluppano al di sotto di viabilità esistenti o all'interno di aree agricole, prevedendo inoltre l'impiego di tecnologie di scavo no dig, al fine di ridurre e/o evitare interferenze con le aree oggetto di tutela".

Per quanto riguarda i nuovi sostegni, secondo quanto riportato dal Proponente, saranno posti in continuità della linea esistente evitando così variazioni significative sotto l'aspetto paesaggistico/percettivo.

Per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti prodotti il Proponente dichiara che saranno gestiti come da normativa vigente privilegiando il recupero dei materiali.

Per quanto riguarda le aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni il Proponente rileva interferenze parziali con l'opera in progetto dichiarando che *“le aree di intervento ricadono in parte in Aree a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I. secondo una classificazione di tipo P1 – pericolosità bassa”* e altresì che *“le demolizioni previste consentano di ripristinare lo stato dei luoghi in molte aree a medesima pericolosità”*.

Il Proponente afferma inoltre che *“gli interventi in esame non rientrano in zone a rischio e/o pericolosità Geomorfologico”*.

Per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923) il Proponente non evidenzia interferenze.

Il Proponente dichiara inoltre che, nell'area di progetto o in aree limitrofe, sono presenti corpi idrici superficiali *“si segnala come elemento di attenzione l'attraversamento dell'idrovia Padova- Venezia per il quale è previsto l'impiego di tecnologie di scavo no dig al fine di evitare impatti sul corpo idrico superficiale.”*

Infine, il Proponente afferma che in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio del Comune in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 3.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, considerato e valutato che:

- il progetto prevede la razionalizzazione degli esistenti elettrodotti a 132 kV in ingresso alla Stazione elettrica di Camin finalizzato all'incremento della sicurezza e flessibilità di alimentazione dei carichi e favorire lo scambio di energia tra le aree interessate dal progetto, assicurando la riduzione delle perdite di rete con conseguente efficientamento della trasmissione dell'energia elettrica;
- il progetto perseguirà esigenze di salvaguardia del territorio che porteranno all'eliminazione di elettrodotti aerei esistenti e alla creazione di soluzioni in cavo interrato;
- nello specifico gli interventi in progetto comportano l'interramento (km 6,7 totali interrati) e la demolizione di alcune porzioni di linee elettriche aree esistenti (rimozione di 38 sostegni per un totale di 10,8 km), la realizzazione di due nuovi sostegni di transizione aereo-cavo (comune di Legnaro) e la ricostruzione di due sostegni lungo l'asse linea dell'elettrodotto esistente (comune di Sant'Angelo di Piove di Sacco e di Vigonovo);
- in particolare sono previsti i seguenti interventi:
 - Opera 1: nuovo collegamento elettrico a 132 kV tra la SE Camin e la CP Rovigo PA, realizzato in parte in cavo interrato (nuova realizzazione di 3.3 km circa) e in parte in aereo (riutilizzo linea esistente 2.8 km circa)
 - Opera 2: nuovo collegamento elettrico a 132 kV tra la CP Camin e la CP Conselve, realizzato in cavo interrato (3.4 km circa)
- gli elettrodotti in cavo interrato si svilupperanno principalmente lungo la viabilità esistente e prevedono l'impiego di tecnologie di scavo senza modificare la morfologia del suolo;
- complessivamente la soluzione in progetto risulta migliorativa per quanto riguarda le interferenze ambientali, in quanto è prevista la demolizione di parte della linea elettrica aerea a favore dell'interramento in cavo, liberando le aree occupate dai sostegni ripristinando così il pregresso stato dei luoghi;

- per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), non sono presenti aree naturali protette direttamente interferite dall'intervento;
- il progetto interferisce direttamente con zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica ai sensi dell'art. 142, D.Lgs. 42/2004, lett. g) in quanto il nuovo elettrodotto in cavo interrato verrà costruito su un'area a "Saliceti e altre formazioni riparie" ma altresì che sarà compensata dalla demolizione di un tratto aereo che insiste sulla stessa zona, andando a liberare il suolo ed eliminando, contestualmente, la fascia di taglio presente e necessaria per la sicurezza e manutenzione della infrastruttura aerea;
- dovrà essere richiesta l'Autorizzazione Paesaggistica;
- sotto l'aspetto paesaggistico/percettivo la soluzione in progetto risulta migliorativa in quanto verrà demolito un tratto di elettrodotto aereo e i nuovi sostegni in progetto saranno posti in continuità della linea esistente senza ulteriori sfruttamenti di aree, evitando così alterazioni percettive tali da poter incidere significativamente sulla qualità del paesaggio;
- per quanto riguarda le modalità di gestione dei rifiuti prodotti saranno gestiti come da normativa vigente privilegiando il recupero dei materiali;
- nell'area di progetto o in aree limitrofe, sono presenti corpi idrici superficiali (idrovia Padova-Venezia) ma altresì che è previsto l'impiego di tecnologie di scavo no dig al fine di evitare impatti sul corpo idrico superficiale;
- gli interventi in esame non rientrano in zone a rischio e/o pericolosità geomorfologica;
- gli interventi in progetto interferiscono parzialmente con aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (P1 – pericolosità bassa) ma altresì che molte delle demolizioni previste consentiranno di liberare tali aree dai sostegni;
- gli interventi in progetto non interferiscono direttamente con aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923);
- in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio del Comune in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 3;
- gli unici impatti ambientali ipotizzabili sono legati alla fase di cantierizzazione e pertanto limitati e reversibili, per i quali la Società è chiamata comunque a rispettare il protocollo di cui alla citata nota tecnica "Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione".

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato "*Varianti in cavo interrato agli elettrodotti 132 kV "C.P. Camin - C.P. Conselve" e "S.E. Camin - C.P. Rovigo P.A.*", si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi e pertanto si propone che lo stesso non debba essere valutato nell'ambito di successive procedure di Valutazione di Impatto Ambientale.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni.

Responsabile del Procedimento

Arch. Claudia Pieri

